Trump 2.0

Descrizione

Con lâ€™insediamento di **Donald Trump** a gennaio di questâ€™anno, mi ero ripromesso di fare un check a sei mesi per poter tirare le fila a â€œbocce fermeâ€•. In realtÃ , abbiamo tutti scoperto che la nuova amministrazione USA non gioca a bocce, e nemmeno a calcio. Piuttosto, pare gestire una partita a *flipper*, o *pachinko*. Le â€œpallineâ€• schizzano in ogni direzione, con traiettorie e rimbalzi inaspettati e, ritengo, a volte non voluti.

default watermark

Inutile forse fare il riassunto: immigrazione, dazi, deportazioni di massa, attacchi a giudici ed istituzioni, tagli di personale tramite DOGE (*Department of Government Efficiency*), un forse impossibile terzo mandato, il *meme* del Papa, ed altro. Le sappiamo tutte.

Utile invece cercare di capire la **strategia**. Parlando con tanti in questi quasi quattro mesi di Presidenza, sia sostenitori di **Trump** che non, e facendo un passo indietro dal caos generale, emerge un concetto base: la distrazione. Lâ€™attuale Presidente USA non Ã¨ stupido, e tantomeno impreparato. Si rende conto di avere un largo seguito.

Tramite i social media, di cui Ã¨ giornaliero utente, comunica direttamente con i cittadini, sia del suo partito che dellâ€™opposizione, ed usa abilmente la stampa e la televisione. Distrae con i colpi di scena e le dichiarazioni inopportune. E mentre quasi tutti sono presi dal dibattere le sue *boutade* lui porta avanti una politica chiara, anche se non da tutti condivisa, articolata su tre punti chiave.

Primo, gli USA devono essere **autonomi** ed **indipendenti** da certe inutili e costose relazioni esterne, principalmente con lâ€™Europa continentale. Il discorso **Groenlandia** ricade in quello â€“ espansione territoriale ed accesso a materie prime. Stessa cosa **lâ€™accordo con lâ€™Ucraina** per le terre rare, unica cosa che gli interessava di quella guerra.

Secondo, il **supporto a Israele** Ã¨ fondamentale per gli interessi americani in Medio Oriente, come pure il rapporto tra e con paesi arabi allineati, principalmente lâ€™Arabia Saudita. Terzo, evitare la probabile guerra con la Cina arrivando ad un rapporto economico tra le due superpotenze tale per cui una guerra avrebbe risvolti talmente pesanti sullâ€™economia cinese che solo un folle presidente cinese oserebbe. Il discorso **dazi**, giÃ proprio oggi in via di ricucitura, punta a quello â€“ le due piÃ¹

grandi economie al mondo rimangono legate.

In questo contesto, quello che colpisce di piÃ¹ Ã¨ la velocitÃ con cui **Trump** si muove. Fa il gioco delle tre carte cosÃ¬ velocemente che spiazza di giorno in giorno la diplomazia tradizionale, compresa quella americana. Câ€™Ã¨ solo da sperare che tra una *boutade* ed una partita a golf sappia quello che fa. Rimaniamo sintonizzati.

Antonio Valla

CATEGORY

1. blog
2. Politiche

POST TAG

1. blog

Categoria

1. blog
2. Politiche

Tag

1. blog

default watermark

Data di creazione
13/05/2025
Autore
valla